

Istituto Comprensivo
Mestre 5
"Lazzaro Spallanzani"

Regolamento di
Disciplina

Adottato dal Consiglio di Istituto con delibera n.15/2016 nella seduta del 22giugno 2016 e aggiornato in base alla Legge contro il fenomeno del cyberbullismo del 29 maggio 2017, n. 71, "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 3 giugno 2017, entrata in vigore il 18 giugno 2017

Premessa

Il Regolamento di Disciplina, parte integrante del Regolamento di Istituto, si ispira alle indicazioni contenute nel DPR n. 249 del 24 giugno 1998, *Statuto delle studentesse e degli studenti*, integrato e modificato dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007, con il quale si introduce il [Patto educativo di corresponsabilità](#), finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie. Obiettivo primario è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa.

La Scuola, in armonia con i diritti sanciti dalla Costituzione Italiana, garantisce allo studente, in quanto persona, l'integrale godimento dei diritti che da questa gli sono riconosciuti. Nello stesso tempo, chiede allo studente l'osservanza dei doveri previsti dallo Statuto e dal Regolamento d'Istituto e alla famiglia una fattiva collaborazione nell'ambito della corresponsabilità educativa.

Lo Statuto ha lo scopo di stabilire un sistema equilibrato di diritti basato su regole chiare e condivise. I punti salienti sono:

- diritto degli studenti alla partecipazione responsabile alla vita della scuola (art. 2);
- diritto a una valutazione trasparente e tempestiva (art. 2);
- dovere di un comportamento corretto e del rispetto di altre componenti della scuola (art. 3); responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura (art. 3);
- trasparenza del sistema delle sanzioni (art. 4);
- finalità educativa dei provvedimenti disciplinari secondo il principio della riparazione del danno (art. 4);
- diritto alla difesa in caso di sanzioni disciplinari (art. 4);
- ininfluenza della disciplina sulla valutazione del profitto (art. 4);
- temporaneità delle sanzioni e loro convertibilità in attività in favore della comunità scolastica (art. 4);
- limiti alle sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica (sospensione) (art. 4);
- diritto di ricorso contro i provvedimenti disciplinari presso un organo di garanzia (art. 5);
- istituzione di un organo di garanzia che può dare parere vincolante sui provvedimenti disciplinari e sull'applicazione dello statuto (art. 5).

Regolamento di Disciplina per gli Studenti della Scuola Secondaria di primo grado, plessi "G. Bellini" e "L. Spallanzani"

1. Linee Guida

- La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
- La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione, dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, firmata a New York il 20 novembre 1989, e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
- La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante - studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale, e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
- La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che siano la loro età e la loro condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

2. Diritti

- Lo studente ha diritto a una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
- La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
- Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
- Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
- Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
- Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.
- La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo didattico di qualità;
 - iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche diversamente abili;

- la disponibilità di una adeguata strumentazione tecnologica;
- servizi di sostegno e promozione della salute.

3. Doveri

- Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
- Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei propri compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono persé stessi.
- Nell'esercizio dei propri diritti e nell'adempimento dei propri doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto.
- Gli studenti sono tenuti a osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal presente regolamento.
- Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

4. Infrazioni, organi competenti, sanzioni

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità, nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, dei bisogni individuali, dell'età e della comprensione, da parte degli alunni, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente potrà essere offerta la possibilità di convertire le sanzioni inattività in favore della comunità scolastica.

I comportamenti di bullismo e cyberbullismo vengono considerati mancanze gravi o gravissime. Quando possibile, saranno privilegiate le sanzioni disciplinari di tipo riparativo, convertibili in attività a favore della comunità scolastica o di associazioni di volontariato. Per ciò che riguarda il cyberbullismo, possono anche essere attivate le procedure contenute nella Legge n. 71 del 2017 che prevede la formale segnalazione alle forze di polizia. Vengono ritenute deplorevoli le condotte dei compagni sostenitori del bullo perché, pur non partecipando direttamente alle prevaricazioni, con il loro assenso contribuiscono a rafforzare il comportamento del medesimo.

La nostra scuola ha stabilito una gerarchia chiara di sanzioni e viene chiesto a tutti i membri del personale di assicurarsi, in ogni momento, che il comportamento degli alunni sia adeguato. Lo scopo delle nostre scelte in materia di sanzioni è di fornire un quadro generale garantendo al personale la discrezionalità e la flessibilità necessarie alla gestione degli incidenti. Considerato che le sanzioni avranno un

effetto quanto più positivo sul comportamento degli alunni quanto più questi le giudicheranno eque, saranno evitate le punizioni collettive e la progressione rapida verso le sanzioni severe, per riservarle ai casi seri e ripetuti di comportamento scorretto. Le sanzioni saranno sempre inflitte in maniera posata, controllata ed equilibrata.

Le sanzioni previste sono, in ordine di gravità:

Infrazioni lievi (A1 e A2):

- Richiamo verbale dell'alunno;
- Nota sul libretto personale dell'alunno;
- Nota sul libretto dell'alunno e sul registro di classe;
- Ripristino del danno;
- Sospensione della ricreazione;
- Comunicazione ai genitori.

Infrazioni di media gravità (B):

- Nota sul libretto dell'alunno e sul registro di classe;
- Ripristino del danno;
- Convocazione dei genitori e dell'alunno da parte del Coordinatore di Classe;
- Convocazione dei genitori e dell'alunno da parte del Dirigente Scolastico;

Infrazioni gravi (C):

- Esclusione da visite didattiche o viaggi di istruzione;
- Sospensione didattica da uno a cinque giorni;
- Sospensione fino a quindici giorni in caso di mancanze in cui siano ravvisabili elementi di bullismo e cyberbullismo;
- Restituzione di quanto sottratto, ripristino o rimborso di quanto danneggiato.

Infrazioni gravissime (D):

- Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni;
- Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico in caso di recidiva oppure nei casi in cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente.
- Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi nei casi più gravi di quelli già indicati al punto "b" e al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate.

Soggetto deputato a comminare la sanzione	Insieme dei comportamenti	Possibili sanzioni
Livello A1 Tutto il personale	A1 1 - Correre/gridare nei corridoi A1 2 - Mancato rispetto delle norme di sicurezza (scale e uscite di sicurezza) A1 3 - Linguaggio volgare, inopportuno A1 4 - Contatti fisici inappropriati A1 5 - Lasciare spazzature o mangiare	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo • Se necessario informazione all'insegnante di classe da parte del personale ATA o dell'adulto coinvolto Nel caso lo studente sia in possesso di oggetti non

	<p>in classe</p> <p>A16 - Portare a scuola oggetti non pertinenti e/o pericolosi</p>	<p>pertinenti o pericolosi, ritiro immediato degli oggetti e restituzione ai genitori da parte del coordinatore.</p>
<p>Livello A2 I docenti</p>	<p>A2 1 - Ritardo non Giustificato</p> <p>A2 2 - Disturbo in classe o durante le attività integrative e didattiche anche esterne</p> <p>A2 3 - Imbrattamento di arredi scolastici</p> <p>A2 4 - Maleducazione nei rapporti con i compagni</p> <p>A2 5 - Abbigliamento non consono al decoro dell'istituzione</p> <p>A2 6 - Mancanza sistematica del materiale didattico e/o del libretto delle comunicazioni e mancato rispetto dei tempi di consegna degli elaborati</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo • Ammonizione formale sul libretto, sul registro personale del docente (A6) e sul registro di classe • Ripristino del danno • Sospensione dalla ricreazione • Convocazione dei genitori • Informazione tempestiva al coordinatore di classe.
<p>Livello B Il docente che rileva l'infrazione (se estraneo alla classe deve avvertire il Coordinatore); il Coordinatore di Classe; il Dirigente</p>	<p>B 1 - Mancanza sistematica dei compiti per casa</p> <p>B 2 - Assenze non giustificate</p> <p>B 3 - Ritardi ripetuti</p> <p>B 4 - Reiterata maleducazione e/o comportamenti offensivi nell'ambito scolastico</p> <p>B 5 - Primo episodio di falsificazione di firme o di valutazioni</p> <p>B 6 - Disturbo in classe o durante le attività integrative anche esterne e durante le prove di verifica didattiche tale da non consentirne lo svolgimento</p> <p>B 7 - Comportamenti fraudolenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Annotazione sul registro di classe e sul libretto personale • Convocazione dei genitori e dell'alunno da parte del Coordinatore di classe • Convocazione dei genitori e dell'alunno da parte del Dirigente • [B 7] annullamento della prova • [B 8] In caso di uso non esplicitamente autorizzato, ritiro del cellulare con successiva riconsegna ai genitori e ammonizione formale sul registro di classe. • [B 9] sostituzione/rimborso dei danni arrecati;

	<p>B8 - Uso del cellulare ed altri dispositivi elettronici non compromettente la dignità altrui</p> <p>B9 - Danni all'arredo e/o alle strutture scolastiche o private in ambiente scolastico rimediabili dall'allievo</p>	
•		
<p>Livello C Il Consiglio di classe aperto a tutte le componenti (convocato dal Dirigente su richiesta del Coordinatore di Classe)</p>	<p>C1 - Reiterata falsificazione di firme o documenti/valutazioni</p> <p>C2 - Espressioni e comportamenti gravemente irrispettosi o violenti nei confronti degli adulti e dei compagni.</p> <p>C3-Foto e video in classe non autorizzati con conseguente violazione della privacy, diffamazione e/o utilizzati per azioni di cyberbullismo.</p> <p>C4 - comportamenti accertati che si configurano come forme di bullismo/ cyberbullismo nei confronti di alunni e personale docente e non docente.</p> <p>C5 - comportamenti accertati di sostegno ad atti di bullismo da parte di chi non partecipa direttamente alle prevaricazioni.</p> <p>C6 - Danni all'arredo e/o alle strutture scolastiche o private in ambiente scolastico o di ambienti esterni (durante attività scolastiche) non rimediabili dall'allievo</p> <p>C7 - sottrazione di materiale didattico e/o personale</p> <p>C8 - uso personale di sostanze nocive (fumo,</p>	<ul style="list-style-type: none"> • sospensione da uno a cinque giorni con o senza obbligo di frequenza; in caso di assenze non concordate con i genitori la sospensione è sempre con obbligo di frequenza; • esclusioni da viaggi e visite didattiche • (C3) se usati in modo lesivo della dignità personale, ritiro immediato del dispositivo utilizzato con consegna ai genitori e sospensione dalle attività didattiche da uno a quindici giorni; • (C4; C5) colloquio urgente e sospensione fino a quindici giorni ; • (C6) rimborso dei danni, o ripristino dei beni danneggiati; • (C7) restituzione, o rimborso per il ripristino degli oggetti sottratti; • (C8) ritiro delle sostanze; colloquio urgente con i genitori; sospensione da uno a quindici giorni con successivo obbligo di svolgimento di attività educative con l'intervento di un docente.

	alcool, droghe, ecc.) in ambiente scolastico e/o nelle sue adiacenze.	
Livello D Consiglio di Istituto	<p>D1 – comportamenti gravemente e intenzionalmente lesivi dell’incolumità e della dignità altrui, anche attraverso l’uso delle tecnologie.</p> <p>D2 – fornitura ad altri di sostanze nocive (fumo, alcool, droghe, ecc.) in ambito scolastico.</p> <p>D3 – furto o danneggiamento consistente di attrezzature della scuola</p>	<p>- Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni.</p> <p>- Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell’anno scolastico in caso di recidiva oppure nei casi in cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente- Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all’esame di stato conclusivo del corso di studi nei casi più gravi di quelli già indicati al punto precedente e al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate</p>

Nei casi sub A, B, C allo studente può essere offerta la possibilità di convertire le sanzioni soprascritte in attività in favore della comunità scolastica quali:

- Elaborazione e presentazione di un lavoro personale su traccia predefinita e relativo ai concetti di rispetto, uguaglianza, solidarietà;
- Attività di assistenza e supporto ad alunni in difficoltà;
- Attività nell’ambito di iniziative di solidarietà promosse dalla scuola;
- Ogni altra attività, manuale o intellettuale, educativa e vantaggiosa per tutta la scuola.

5. Procedura

1. Avvio della procedura

1a) infrazioni riconducibili alla categoria A

Le infrazioni sono rilevate, valutate e sanzionate direttamente dal docente, che ne informa i genitori e i colleghi mediante annotazione sia nel libretto delle comunicazioni, sia nel registro di classe nei casi previsti. In caso di mancanza del libretto, l’annotazione medesima viene sostituita da una telefonata ai genitori con eventuale invito a colloquio. Della telefonata si prenderà nota sul registro di classe.

1b) infrazioni riconducibili alle categorie B-C-D

L’insegnante che rileva l’infrazione dà avvio alla procedura, attivando gli Organi o gli operatori competenti indicati nel presente regolamento.

Nel caso di comportamenti gravemente irrispettosi e di prevaricazione e /o violenza, il docente referente contro il bullismo e il cyberbullismo e il team dei docenti per la gestione dei casi metteranno in atto la procedura prevista dal protocollo d’azione per valutare il caso e decidere il tipo di intervento da mettere in

atto.

1c) infrazioni riconducibili alle categorie A-B-C-D

I genitori che riterranno di dover comunicare un fatto rilevante dal punto di vista disciplinare devono presentare una nota scritta, completa delle necessarie informazioni, al Dirigente Scolastico o a un docente, che lo porta a conoscenza degli organi interessati.

Qualora il fatto venga rilevato da personale della scuola, chi lo ha rilevato lo comunica immediatamente sia ai docenti degli alunni interessati sia (per mancanze delle categorie C-D) al Dirigente scolastico che informerà tempestivamente il docente referente contro il bullismo e il cyberbullismo.

2. Istruttoria

L'Organo o l'operatore scolastico competente compie accertamenti su quanto segnalato nel tempo più breve possibile e comunque non **oltre 2 giorni lavorativi, prorogabili a 5** in casi eccezionali o per fatti di complessa articolazione.

3. Contestazione di addebiti

Nell'ipotesi in cui il fatto accertato appaia riconducibile a quanto compreso nella categorie B-C-D, la contestazione va annotata sinteticamente sul libretto delle comunicazioni e contemporaneamente sul registro di classe, e va inviata dettagliatamente ai genitori, mediante raccomandata a mano con riscontro agli atti della scuola; i genitori sono convocati mediante fonogramma per il ritiro della raccomandata. In caso di mancato ritiro della raccomandata presso la Segreteria della scuola nei due giorni successivi alla ricezione del fonogramma, copia del fonogramma medesimo sarà affissa all'Albo della scuola, la scuola considererà l'atto ricevuto e conosciuto e proseguirà l'iter previsto. In caso di impossibilità di effettuare fonogramma, l'avviso di contestazione sarà inviato con la modalità disponibile e ne verrà affissa copia all'Albo.

4. Contraddittorio

L'alunno e i genitori hanno tempo **3 giorni lavorativi** dalla notifica per presentare giustificazione scritta o verbale durante un incontro programmato con l'organo scolastico competente (in questo caso quanto esposto sarà verbalizzato e il verbale assunto agli atti della scuola). L'Organo medesimo delibererà in merito alla sanzione comminata, con provvedimento scritto motivato, e lo comunicherà ai genitori mediante raccomandata a mano. Per il ritiro della raccomandata vale il criterio previsto dal comma precedente.

5. Ricorsi

È possibile presentare ricorso avverso le sanzioni entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione all'Organo di disciplina d'Istituto, presieduto dal dirigente scolastico e composto da un docente designato dal Consiglio d'istituto e da due genitori individuati dai genitori eletti negli OO.CC. L'Organo di garanzia dovrà esprimersi entro dieci giorni, accogliendo o rigettando il ricorso medesimo con provvedimento motivato.

Contro la decisione dell'Organo di disciplina d'Istituto i genitori dell'alunno possono presentare ricorso all'Organo di Garanzia Regionale entro quindici giorni dall'avvenuta notifica della conferma della sanzione; l'Organo di Garanzia Regionale deve esprimersi sul ricorso entro trenta giorni dal ricevimento del medesimo (cfr. *Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria* – D.P.R. 24/06/1998 n. 249, art. 5).